

DANIELE PICCINI\*

LA «GRAZIA CHE DA SÌ PROFONDA / FONTANA STILLA»,  
IL CANTO XX DEL PARADISO

THE «GRAZIA CHE DA SÌ PROFONDA / FONTANA STILLA»,  
PARADISE CANTO XX

*Abstract*

The essay proposes a general reading of canto XX of *Paradise*, paying attention to the linguistic and stylistic aspects and focusing on some hermeneutical doubts. In particular, a new interpretation of the noun *flailli* is proposed, word-rhyme in verse 14: a *hapax legomenon* discussed at length in Dante's studies, until recent times.

*Keywords*

Dante, *Commedia*, *Paradiso XX*, *flailli*

L'inizio del XX canto del *Paradiso* è segnato dal momentaneo silenzio dell'aquila, simbolo imperiale e sacro (costitutosi a partire dalla lettera M che conclude la scritta formata dalle anime, come si dice nel canto XVIII: DILIGITE IUSTITIAM QUI IUDICATIS TERRAM, primo versetto del libro della *Sapienza*), dopo che il canto XIX si è chiuso sull'elenco fatto dalla sua voce dei principi cristiani malvagi, additati alla condanna e alla riprovazione proprio qui, nel cielo di Giove, dove si trovano gli spiriti giusti. Il canto XX, come tante volte notato,<sup>1</sup> è in continuità stretta, anche narrativa e logica, con il precedente: ciò non toglie che esso vanti una sua unità e anzi, proprio, una sua circolarità.

I primi versi rimandano per paragone al tramonto del sole sulla terra e all'accendersi poco dopo delle stelle nel cielo (credute all'epoca rifrazioni dell'unica luce solare); lo spettacolo astronomico è richiamato alla mente del pellegrino dal silenzio dell'aquila a cui succedono, subito, i canti celestiali delle anime luminose che la compongono:<sup>2</sup>

\* Università per stranieri di Perugia; daniele.piccini@unistrapg.it. 86.

<sup>1</sup> Si veda in particolare PARATORE 1968, pp. 284-86.

<sup>2</sup> Cito sempre da DANTE, *Commedia* (ed. Petrocchi).